



Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino

DISPOSIZIONE N. 1 DEL 11 Maggio 2021

Oggetto: divieto di accesso all'”Area Specifica di Tutela del camoscio appenninico”

IL COMMISSARIO REGIONALE

CONSIDERATO che nell'ambito del Progetto LIFE + Coornata (LIFE 09/NAT/IT/00183) è stata avviata l'immissione di un primo nucleo di camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) nell'area del Parco;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 635 del 08.10.2012 con la quale veniva autorizzata l'introduzione a scopo di conservazione del camoscio appenninico nell'area individuata sul monte Sirente;

DATO ATTO che è stato sottoscritto in data 25 settembre 2012 un “Accordo di Programma per l'introduzione a scopo di conservazione del camoscio appenninico nel Parco Regionale Sirente Velino, avente durata di anni venti, tra l'Ente Parco, il Corpo Forestale dello Stato, i Comuni di Celano, Gagliano Aterno, Ovindoli, Rocca di Mezzo, Secinaro e l'Amministrazione separata dei beni Civici di Rovere” con il quale, dopo un percorso di consultazione e condivisione, è stata istituita l'”Area Specifica di Tutela del camoscio appenninico” in località Mandra Murata nell'area individuata di rilascio degli esemplari di camoscio appenninico;

RILEVATO che nell'Accordo di Programma sopra indicato è previsto un accesso regolamentato sui sentieri che raggiungono il sito di rilascio e l'Area Specifica di Tutela (sentieri 14, 14C, 14D, 14E, 14F) nel periodo dell'anno nei quali non è vigente il divieto di accesso (tra il 16 luglio ed il 14 maggio) comprendente le seguenti possibilità di accesso:

- per fruitori e visitatori nella misura massima di 15 escursionisti/giorno solo se accompagnati da accompagnatore di media montagna o guida alpina;
- per residenti solo nella misura massima di 10 persone/giorno;

RISCONTRATO che con DGR 279/2017 è stabilito il divieto di avvicinamento durante il periodo riproduttivo nelle aree di riproduzione del camoscio appenninico e che con DGR 562/2017 è stabilito, per il Sito ZSC IT7110206, una specifica regolamentazione dell'Accesso all'Area Specifica di tutela del camoscio appenninico da parte dell'Ente Gestore del Sito secondo quanto stabilito nell'Accordo di programma sottoscritto con gli Enti interessati ed approvato con DGR n. 635/2012;

PRESO ATTO che i primi esemplari di camoscio appenninico sono stati immessi nel luglio 2013 in collaborazione con gli Enti Parco Nazionali donatori e che è in corso il completamento della reintroduzione sul Monte Sirente;

RITENUTO necessario assicurare le massime condizioni di tranquillità presso l'area di rilascio al fine di consentire la stabilizzazione della nuova popolazione, garantirne la riproduzione ed il consolidamento nella nuova area;

DATO ATTO che:

- con Disposizione n.° 1/2020 è stato disposto il divieto di accesso sui sentieri che raggiungono il sito di rilascio e l'area di tutela ed in particolare sui sentieri 14, 14C, 14D, 14E, 14F per il periodo 15 maggio 2020 al 15 luglio 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 03.07.2018 veniva costituito l'elenco di Guide Coornata, qualificate e formate per attività di accompagnatori nelle escursioni sui sentieri che raggiungono l'area specifica di tutela del camoscio appenninico;
- con Determinazione Dirigenziale n. 97 del 09/07/2019 veniva aggiornato l'elenco delle Guide Coornata;

DISPONE

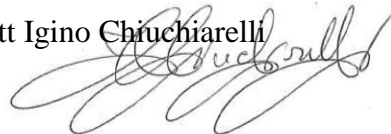
-il divieto di accesso per il periodo compreso dal 15 maggio 2021 al 15 luglio 2021 sui sentieri che raggiungono il sito di rilascio e l'area di tutela ed in particolare sui sentieri 14, 14C, 14D, 14E, 14F, come da cartografia allegata (Allegato1).

Dispone altresì:

- che sia attuata specifica sorveglianza da parte del Gruppo Carabinieri Forestali del rispetto della presente ordinanza;
- che la presente venga comunicata ai Comuni interessati;
- che la presente venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente per darne la massima informazione al pubblico;
- che con successive disposizioni sia attuata la regolamentazione di accesso sui sentieri che raggiungono il sito di rilascio e l'area di tutela secondo quanto stabilito nell'Accordo di programma richiamato in premessa.

Il Commissario Straordinario Regionale

Dott Iginò Chiuchiarelli



Allegato: Cartografia dei sentieri interdetti